

# UN GUAZZABUGLIO DI BAMBINI

ANNA VIVARELLI

Illustrazioni di Laura Deo

Pagine: 48

ISBN: 9788856668667

Anno di pubblicazione: 2019

Il Battello a Vapore

## L'AUTRICE

Anna Vivarelli, una delle più importanti autrici italiane per ragazze e ragazzi, è nata a Torino, città dove vive tuttora. Dopo la laurea in filosofia, si è dedicata alla scrittura di testi teatrali, racconti e radiodrammi per la Rai, per poi consacrarsi a tempo pieno alla letteratura per ragazzi. Ha vinto il Premio letterario *Il Battello a Vapore* nel 1996 e il *Premio Andersen* nel 2010 come Miglior Autrice; le è stato assegnato due volte il *Premio Cento* e il *Premio Selezione Bancarellino*. La sua produzione letteraria è vastissima e i suoi libri sono stati pubblicati da diverse case editrici.



## LA STORIA

Quando arriva in seconda B, la nuova maestra strabuzza gli occhi: disegni attaccati storti alle pareti, bambine e bambini di ogni tipo e colore, con nomi in cui abbondano vocali inutili, lettere difficili da pronunciare - come la y, la x, la j - e perfino cinque h... Troppa varietà, che caos! E quante complicazioni... Per orientarsi e tenere tutto sotto controllo, la maestra decide quindi di dare una bella sistemata alla classe facendosi aiutare da un grosso libro che porta sempre con sé, dal titolo molto rassicurante: *Come fare ordine in un guazzabuglio di bambini*. Il tentativo di omologare questa piccola e composita comunità sortirà però l'effetto opposto: la creatività di bambine e bambini esploderà dentro e fuori i confini geometrici e salverà dall'appiattimento anche la maestra.

## I TEMI

Con la classe si può riflettere insieme sui tratti che caratterizzano la specie umana e che ci rendono tutti simili (per esempio, avere due occhi, un naso, una bocca...), evidenziando poi come siano le **differenze** individuali a renderci speciali, unici. Per questo vanno considerate una ricchezza: creano infatti varietà, "danno colore" alle cose, mettono perfino allegria.

Il tentativo di imbrigliare dentro confini rigidi i nomi, le personalità e le caratteristiche individuali, nel libro porta a un'esplosione di **creatività**, sempre necessaria per riuscire a **esprimere se stessi**. È attraverso la **fantasia** che spesso le bambine e i bambini riescono a rappresentare il loro mondo interiore, a raccontare e raffigurare in modo inedito ed efficace le relazioni, i sogni, i giochi, le parole, le amicizie che popolano la loro quotidianità.

Il **disegno** può essere un modo molto utile, nelle mani dell'insegnante, per conoscere meglio le proprie alunne e i propri alunni.

Le **illustrazioni del libro** sono molto espressive e accompagnano il testo, favorendone la comprensione. Possono quindi essere utilizzate procedendo passo passo con la lettura di un paragrafo e il disegno ad esso collegato. Che cosa raffigura? Sono presenti tutti gli elementi descritti nel testo? Quali sono? Ce ne sono altri che non vengono nominati? Che cosa rappresentano? Si può anche provare a fare qualche anticipazione del contenuto della storia partendo proprio da ciò che riporta l'immagine.

Un altro tema sul quale è interessante confrontarsi è quello dei **punti di vista**, riflettendo su come uno stesso elemento o una stessa persona possano essere visti in tanti modi quanti sono gli occhi che li guardano, come avviene per la maestra: i dodici ritratti la trasformano in dodici maestre diverse, ognuna colta in una sua particolarità, secondo la sensibilità e la percezione di chi l'ha disegnata.

## SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Quali sono le caratteristiche che ti rendono diversa/o da chiunque altro/a, quindi unica/o e speciale? Trovane almeno tre: può essere qualcosa di fisico, un lato del tuo carattere, una cosa che sai fare, una tua passione, un cibo che ti piace molto, una parola che ripeti spesso, un'espressione del tuo viso...
- Quali sono le caratteristiche che ammiri negli altri proprio perché sono diverse dalle tue? Il colore dei capelli o degli occhi? Un tratto del carattere? Un modo di fare? Una capacità?

- Ti piace disegnare? Perché? C'è un soggetto che preferisci, per esempio gli animali, i fiori, le persone, le case?
- Dopo aver cercato di sistemare la classe, e non esserci riuscita, la maestra sembra delusa e infelice. Per renderla allegra e farla sorridere, le bambine e i bambini decidono che ognuno le farà un ritratto e poi glielo regalerà. Nei dodici disegni vengono ritratte dodici maestre diverse. Secondo te, perché? Confrontati con la classe.
- Ti è mai capitato di fare qualcosa insieme alle tue compagne e ai tuoi compagni, alle tue amiche e ai tuoi amici per far sorridere qualcuno e farlo stare bene? Che cosa? Quando? Quale risultato avete ottenuto?
- Immagina di essere la maestra e di avere a disposizione il libro *Come fare ordine in un guazzabuglio di bambini*. Quale consiglio troveresti più utile? Lasciati guidare dalla tua fantasia! Poi confrontati con le compagne e i compagni: quali idee sono emerse?



## 1. UN GUAZZABUGLIO DI BAMBINI

Nella classe descritta nel libro ci sono dodici bambini e bambine che si assomigliano solo per alcuni aspetti; in gran parte, infatti, sono diversi gli uni dalle altre.

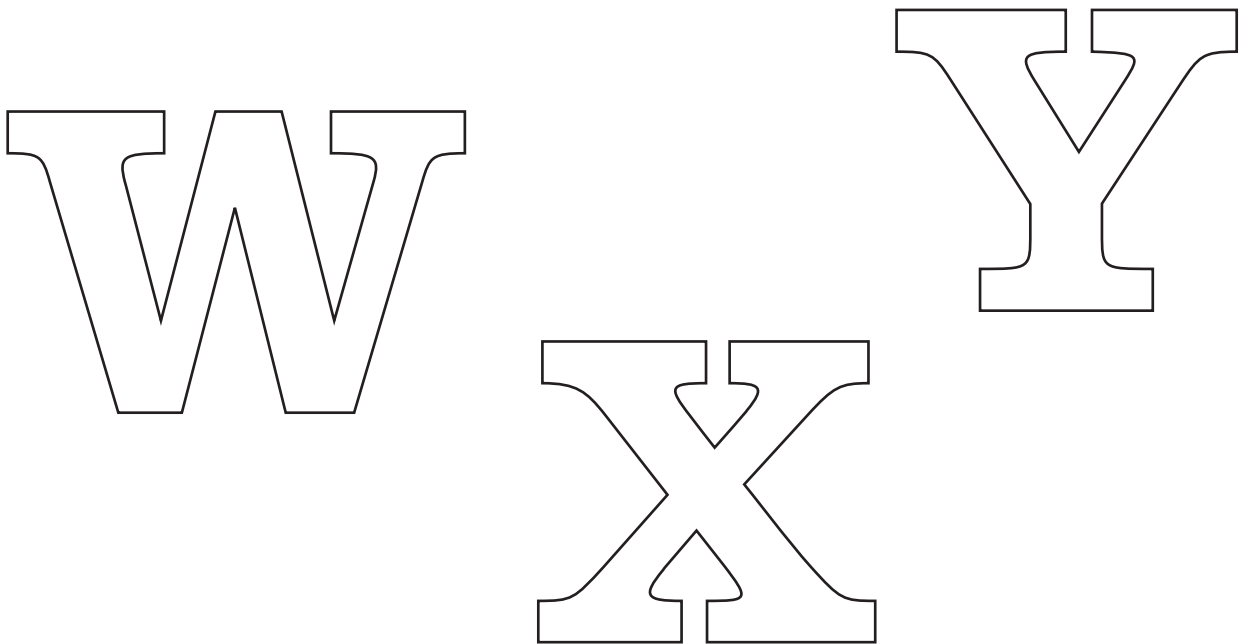
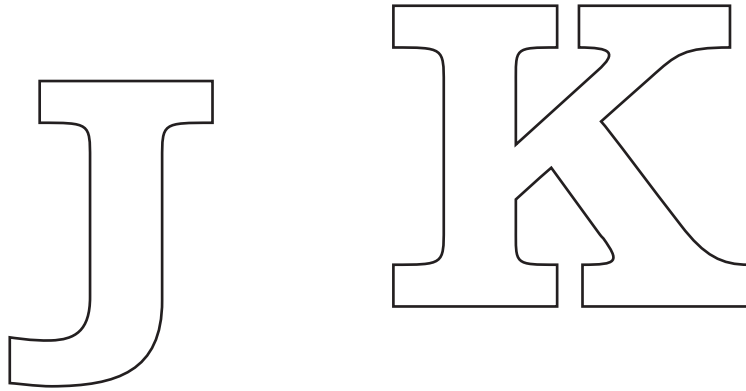
- Realizzate un cartellone dove elencate le particolarità che vi rendono unici. Potete partire da questo schema modello e aggiungere tutti gli aspetti che mettono in evidenza le vostre differenze.

<b>NOME</b>	Carola	Kevin
<b>Età</b>	6,8	
<b>Occhi</b>	Castani	
<b>Capelli</b>	Ricci e neri	
<b>Mi piace</b>	Andare al parco	
<b>Non mi piace</b>	Fare la doccia	
<b>Sono brava/o</b>	A cantare	
<b>Non mi riesce bene</b>	Allacciarmi le scarpe	
<b>Carattere</b>	Curiosa	
<b>Sport preferito</b>	Nuoto	
<b>Colore</b>	Verde	
<b>Gioco</b>	Memory	

- Dopo aver completato il cartellone leggete insieme tutte le caratteristiche. C'è un aspetto nel quale vi assomigliate di più? E uno in cui invece siete particolarmente diversi?

## 2. LE LETTERE STRANIERE

- Le lettere straniere fanno parte del nostro alfabeto: sono la J, la K, la W, la X e la Y. Colorale e decorale come vuoi.



- Conosci altri nomi che contengono lettere straniere? Confrontati in classe e scrivine qualcuno. ....  
.....  
.....
- Scrivi i nomi delle tue compagne e dei tuoi compagni che contengono una lettera straniera. ....  
.....  
.....



### 3. UNA FORMA AL POSTO DELLA FIRMA

Nel libro la maestra assegna a ogni bambina e bambino una figura geometrica da usare al posto del nome: si dovranno esercitare a disegnarla in modo corretto. Nelle mani dei piccoli creativi, però, le forme geometriche si trasformano in disegni pieni di vita, della loro vita. I cerchi diventano le ruote della bicicletta di Aasmaa, il quadrato la casetta con il giardino dove corre il cane Milù, il triangolo rettangolo uno scivolo sul quale Domenico sale e scende divertendosi un mondo, il parallelogramma il tetto della pagoda che c'è nella foto sopra il divano di casa di Hui...



- Scegli una di queste forme e riproducila nel riquadro o su un foglio da disegno: puoi ruotarla nella direzione che vuoi. A che cosa assomiglia? In che cosa si può trasformare? Che cosa può contenere? Aggiungi tutti gli elementi che desideri e arricchisci il disegno con la tua fantasia. Poi coloralo. Infine, racconta alle compagne e ai compagni che cosa rappresenta.

